



BANCAINFORMA sarà un prodotto fatto in casa. Esso verrà infatti realizzato senza l'ausilio di "esperti esterni". Qualcuno potrà storcere il naso rispetto a tale scelta.

Sì, perché si tratta di una precisa scelta. Quella di dare corpo ai nostri messaggi, di creare uno strumento di raccordo con i nostri soci, di proporre, illustrare, informare, attraverso le nostre forze e capacità.

Lo faremo senza presunzione, ma con umiltà e coscienza.

L'umiltà di chi si pone obiettivi che vuole raggiungere e la coscienza che "fatto in casa" è sinonimo di diletantistico ma anche di autentico.

L'obiettivo è quello di rappresentare per i soci un appuntamento per essere informati su quanto accade nella propria azienda e nella realtà in cui essa opera.

Crediamo così di contribuire a rinsaldare il filo ideale che deve unire chi coopera al raggiungimento di uno scopo sociale.

Senza questo spirito infatti è sempre più difficile progettare un futuro per una Banca delle nostre dimensioni.

Con questo spirito invece nulla è impossibile: migliorare, crescere, affermare le ragioni della nostra presenza. Ed è con tale intento che questa pubblicazione vede oggi la luce.

Flavio Napoleoni

Sommario

BANCAINFORMA
Anno I n.1

Direttore Responsabile:
Flavio A. Napoleoni

Editore,
Direzione e Amministrazione:
BCC G. Toniolo
Via Silvestri, 113
00045 Genzano di Roma
Tel. 06.9391541
Fax 06.06.9390934
E-mail: banca.bccgenzano.it

Per le fotografie si ringraziano:
Bruno Cesaroni
Giancarlo Audenino

In copertina:
Giulio Andreotti
inaugura la sede della Banca

Grafica:
A Quattro srl - Lanuvio (RM)

Stampa:
G&G Grafica - Marino (RM)

Questo numero
è stato chiuso 25/11/2002

Pubblicazione registrata
al Tribunale di Velletri
n. 19 del 23-07-2002

4

Il saluto di Alessandro Azzi

5

Corrado Petrucci: 50 anni da protagonista

7

Il futuro della Toniolo comincia ora

11

Il lavoro di ristrutturazione della sede

12

www.bccgenzano.it

13

Il conto da casa

14

L'infiorata
secondo Anna Baldazzi

16

Il libro dei segreti
di uno scopritore di campioni

20

Intervista a Cristiana Conti
campionessa mondiale di pallanuoto

21

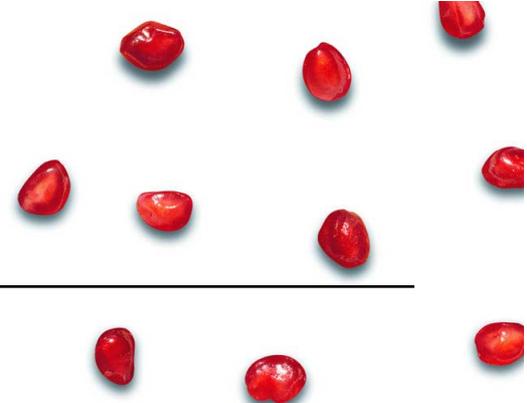
Come ci vedono i giovani

23

Giornata mondiale della Pace



"La parola al Presidente"



Una delle prime scelte operate dal Consiglio di Amministrazione dopo l'assemblea dei soci del 25 aprile 2002 è stata quella di pubblicare un periodico. Notiziario, rivista, o giornale, poco importa.

L'essenziale è esserci. Dare concretezza ad una scelta. Mettere un tassello al più grande mosaico che è il futuro della nostra Banca.

Mi auguro, anzi sono certo, che questa pubblicazione troverà una favorevole accoglienza.

Essa è l'ulteriore tangibile dimostrazione di una presenza che caratterizza il nostro territorio. Ma non solo. Nasce per mettere in risalto l'attività della "Toniolo" che, così, si dota di uno strumento attraverso il quale interagisce con i suoi tanti soci.

Il socio non è un cliente: è, e deve essere, il motore dell'azienda di cui è comproprietario.

*Con l'intento di stabilire un rapporto costante, fruttuoso e duraturo, fatto di informazioni, proposte ma anche di risposte alle domande è nato **BANCAINFORMA**.*

Non una rivista, ma la nostra rivista.

Maurizio Capogrossi



IL SALUTO DI ALESSANDRO AZZI

Presidente della Federcasse

I soci rappresentano, in una Banca di Credito Cooperativo, un patrimonio prezioso. Essi, infatti sono i primi clienti della Banca. Anzi, di più: ne sono i primi testimoni. Aderendo alla BCC e lavorando con essa, i soci esprimono un giudizio implicito sulla vitalità dell'impresa e sul suo meritare fiducia.



Inoltre i soci sono i primi fornitori di mezzi propri, premessa dello sviluppo di qualsiasi azienda e coloro che esercitano, nell'ambito della vita societaria, un'importante funzione di riscontro e controllo della gestione.

Per tali ragioni siamo convinti che i nostri soci siano una parte rilevante del nostro "capitale sociale". Un capitale che, non a caso, intendiamo accrescere e valorizzare. Il numero dei soci delle Banche di Credito Cooperativo è infatti aumentato negli ultimi cinque anni di circa il 31% e si moltiplicano le iniziative volte ad esplicitare il vantaggio – che è di carattere economico, ma anche "metaeconomico" – di appartenere alla compagine della BCC.

Quanto vale, ad esempio, essere proprietario di una azienda di credito, e dunque poterla indirizzare e governare, in un momento in cui l'industria bancaria concentra sempre di più il potere decisionale?

Quanto conta avere una banca autenticamente

locale, che impiega le risorse lì dove le raccoglie e conosce davvero, dal vivo, persone e territorio?

E quale concreto impatto ha il poter contare su una banca che ha per obiettivo non il profitto, ma la promozione del benessere, si definisce "a responsabilità sociale" e contribuisce stabilmente alle iniziative del territorio (le Banche di Credito Cooperativo nel 2001 hanno elargito 55 milioni di euro a quasi 45.000 iniziative)?

Ritengo che tutto questo abbia un valore, anche se non sempre facilmente monetizzabile.

E' allora importante rafforzare le relazioni tra la BCC e i suoi soci, dialogare, confrontarsi. Ed è per questo che la Banca di Credito Cooperativo di Genzano ha dato vita a questa rivista, uno strumento di informazione, di ascolto, di cultura. Un veicolo per parlare e per parlarsi. E riaffermare il legame stretto, ed unico, che la vostra Banca ha con i soci e la comunità locale.

Alessandro Azzi

Dopo mezzo secolo CORRADO PETRUCCI lascia il timone della Toniolo

Oltre cinquant'anni fa un gruppo di "vecchi popolari", cresciuti nelle file dell'Azione Cattolica, animati da entusiasmo e spirito solidaristico, decide di fondare una Banca per aiutare la ricostruzione di Genzano, martoriata dalla guerra.

"Visionari, poveri illusi" pensa più di qualcuno. La tempra è forte, lo spirito si rifà alla dottrina sociale della Chiesa, la politica guarda alla tenacia ed alla lungimiranza di Alcide De Gasperi impegnato a risolle-
vare le sorti dell'Italia.

La Banca si chiamerà Cassa Rurale ed Artigiana Giuseppe Toniolo. Rurale ed artigiana, perché affonda le radici nella cultura contadina e nella piccola impresa artigiana, Giuseppe Toniolo perché è il più illustre economista cattolico, sostenitore dell'impegno dei cattolici nella vita politica e sociale dopo l'unità d'Italia. Questo il clima e l'ambiente dell'epoca.

È il 22 gennaio 1948 quando il Direttore generale della Banca d'Italia autorizza l'apertura della Cassa Rurale di Genzano. A dirigerla, si legge nel primo verbale del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio, è chiamato Corrado Petrucci un giovane che si mette in evidenza per capacità ed intraprendenza. Del suo stipendio si parla solo un anno dopo quando lo stesso Consiglio, presieduto

dall'Avv. Antonio Corese, stabilisce la somma di £. 28.000 che, attualizzate, corrisponderebbero a circa 412 euro.

Tanti anni sono trascorsi da allora e molto è stato fatto per il paese.

La gente, Genzano, identifica Petrucci con la Banca. Un istituto che apre il proprio sportello in una stalla ed oggi opera in una sede prestigiosa per la cui inaugurazione si spostò nel 1987 Giulio Andreotti.

E la Toniolo si è identificata con Petrucci e con lo sviluppo economico di Genzano, tra-

sformatosi da paese agricolo a paese commerciale e dei servizi. Ma l'agricoltura non muore, la viticoltura si organizza nelle due cantine sociali della cui nascita Petrucci è protagonista.

Il paese si espande col piano regolatore; nascono le cooperative edilizie e la Cassa Rurale sostiene i soci, l'acquisto della prima casa. Petrucci conosce i problemi da bancario e da uomo politico. È leader della DC locale, consigliere comunale e provinciale, si ispira al centro sinistra di Fanfani che propugna l'intervento dello stato per la gente umile, in difficoltà, i contadini, gli artigiani, le piccole imprese.

Andato in pensione, della Banca diventa Presidente il 19 marzo 1975. Lo sarà, complessivamente, per quasi 25 anni.



1948 - De Gasperi, Segni e Petrucci a Genzano per il primo esperimento in Italia di formazione della Piccola Proprietà Contadina.



Tutti trovano nel Presidente l'uomo che sa capire i loro problemi e nella Toniolo lo strumento che indirizza il risparmio delle famiglie verso le iniziative imprenditoriali del luogo. Si cresce e ci si espande insieme.

La Cassa Rurale diventa la Banca di Genzano e dei genzanesi e Corrado Petrucci o Gilberto per i più intimi, è l'amico cui chiedere un consiglio, un aiuto.

Il 25 aprile 2002 è il giorno fissato per accomiarsi dalla Sua assemblea. Un velo di nostalgia, un senso di gratitudine e fiducia per il futuro, si legge nei volti dei tanti soci accorsi all'assemblea per eleggere il nuovo Presidente.

Sono passati più di cinquant'anni, si diceva in aper-

tura. Tante sarebbero le cose da raccontare, storie ordinarie e straordinarie che hanno fatto grande una Banca e Genzano. Non mancheranno le occasioni per ricordarle.

Oggi, è doveroso ringraziare un uomo forte e tenace. Un protagonista che ha gestito il suo grande potere con decisione, ma anche con sobrietà. In prima fila per più di mezzo secolo e che ora lascia agli oltre 2500 soci ed al suo successore una grande azienda.

La Toniolo continua il suo cammino restando fedele ai principi ispiratori: spirito mutualistico, legame col territorio, riferimento per le piccole imprese, valorizzazione dei soci.

"Grande umiltà e disponibilità nei confronti dei soci;

comprensione di quanti si rivolgono alla Banca, anche per necessità; rispetto della clientela": queste le parole poste a conclusione dell'intervento del Presidente Petrucci il 25 aprile. Esse sono forse la confessione del suo successo.

Il paese è cresciuto, è più difficile da capire, è più esigente nelle risposte. Siamo sicuri che la Banca sarà in grado di affrontare le sfide imposte dai tempi.

E sarà una grande soddisfazione per tutti ed in particolare per Gilberto vedere continuare a crescere la "sua Banca", la "nostra Banca", "la Banca dei genzanesi".

Flavio Gabbarini



1973 - Corrado Petrucci col Presidente Lelio Lorenzetti





*I nuovi amministratori:
Carlo Meloni,
Paolo Ercolani,
Marco Massa
e Maurizio Capogrossi*

L'ATTIVITA' DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE

Il 25.04.2002 è stato in parte rinnovato il Consiglio d'Amministrazione, in quanto 3 consiglieri, i Sigg. Lorenzetti, Ercolani e Paolacci, per motivi personali, avevano rassegnato le dimissioni, ed il Presidente Petrucci, dopo 50 anni di guida della Toniolo, ha ritenuto opportuno favorire il rinnovamento della classe dirigente lasciando il timone ad uno più giovane.

Insieme al nuovo Presidente, dott. Maurizio Capogrossi, 48 anni, primario ospedaliero, segretario nazionale della Cisl medici ed esperto di management aziendale, si sono presentati come consiglieri il dott. Paolo Ercolani, 37 anni, funzionario della soc. Adecco ed esperto di formazione, il dott. Marco Massa, 46 anni, dirigente europeo e responsabile della divisione fiscale della Procter & Gamble ed il dott. Carlo Meloni, 57 anni, dirigente del Ministero dell'Interno.

Le loro professionalità, unite all'esperienza ed alle doti degli altri amministratori, rendono

perseguibili gli obiettivi economici, finanziari e patrimoniali che il nuovo Consiglio d'Amministrazione si è dato.

L'Assemblea dei Soci a grande maggioranza (1.502 voti a favore su 2.311, il 65% delle preferenze) ha condiviso questa impostazione che rappresenta un radicale mutamento di indirizzo nella gestione bancaria, a favore di competitività e modernità, elementi essenziali nel settore del terziario avanzato in cui opera la nostra Banca.

Al dott. Capogrossi, l'assemblea ha affidato il compito di coniugare la professionalità, la capacità e la fiducia incondizionata che i genanesi hanno sempre riposto nella Banca e nel Presidente Petrucci, con la rivoluzione tecnologica e gestionale dettata dalle nuove regole del mercato finanziario.

Il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha il compito di raccogliere la sfida e traghettare la Toniolo nel nuovo mercato finanziario, trasformandola in azienda flessibile e multisportello. Un compito non facile, ma che è alla portata del nuovo esecutivo.

Ed infatti il nuovo CdA ha inteso ripagare la fiducia accordata dai soci mettendosi immediatamente al lavoro.

Tra le attività portate a termine nel giro dei pochi mesi trascorsi dal giorno dell'Assemblea sono da segnalare le seguenti.

- α Intensificazione dei rapporti con l'Organo di Vigilanza.
- α Ripresa dei rapporti con il Comune di Genzano di Roma, in una prospettiva di proficua collaborazione, nella consapevolezza di



avere entrambi a cuore lo sviluppo economico e culturale della comunità.

- Ripresa attiva dei rapporti di collaborazione con la Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Lazio, Umbria e Sardegna.

Inoltre, sono stati adottati provvedimenti di rilevante portata, che hanno profondamente modificato l'assetto strutturale-organizzativo della Banca Toniolo, nel senso di una maggiore elasticità di gestione e di una migliorata propensione al dialogo con il cliente, sempre nell'ottica del perseguimento della Customer Satisfaction (soddisfazione dell'utente) e precisamente:

Riorganizzazione aziendale.

Essa è studiata per allocare le risorse umane nel modo più efficiente possibile, tenendo conto delle caratteristiche, delle competenze e del curriculum formativo di ciascuno dei dipendenti. La nuova organizzazione prevede l'applicazione dei principi fondamentali che regolano i rapporti all'interno degli organismi dell'azienda moderna, in modo tale da raggiungere la migliore efficienza possibile nell'erogazione dei servizi bancari alla clientela.

Revisione dei poteri di firma.

Questa necessaria modifica dei compiti e delle responsabilità di chi è portatore della volontà dell'Ente, mira ad abbreviare i tempi necessari per il disbrigo delle pratiche. Ad esempio, l'erogazione del

credito, entro determinati importi, è molto più snella, in quanto è stata ampliata la delega al management aziendale, permettendo tempi di risposta brevissimi.

Piano Strategico Aziendale, in cui si sono evidenziate e studiate con particolare cura:

- 1) Le caratteristiche del mercato locale e la sua evoluzione futura.
- 2) Le potenzialità ed i punti critici della Banca.
- 3) Le modifiche da apportare al fine di rendere la struttura organizzativa e tecnica della Banca in grado di essere competitiva, nel nuovo scenario finanziario, con i massimi istituti bancari.
- 4) Le politiche aziendali da attuare, compatibili con i primi tre punti, per realizzare i grandi obiettivi desiderati.

La Banca inoltre si è dotata di strumenti innovativi per una corretta gestione:

Business Plan. Esso rappresenta l'elencazione minuziosa e ponderata, in valore assoluto e sotto forma di ratios, dei risultati economici, finanziari e patrimoniali da perseguire nell'arco di tre anni e coerenti con i macro obiettivi analizzati nel Piano Strategico Aziendale.

Piano Formativo Aziendale. Nella consapevolezza che la formazione e l'aggiornamento del personale dipendente, in un mercato del lavoro in

continua evoluzione, è senz'altro uno dei fattori determinanti nell'ambito di qualsiasi politica gestionale, si è voluta programmare con estrema precisione la crescita professionale delle risorse umane, in modo d'avere, a breve, una ricchezza di conoscenze e competenze che permetta di affrontare senza timori le sfide future.

Oltre ai suddetti atti, pensati, elaborati e posti in essere a tempo di record, sono stati decisi altri interventi che non mancheranno di mutare profondamente, in maniera positiva, la fisionomia della nostra Banca, così come la conosciamo tutti.

Da queste prime esperienze di governo del nuovo organo consiliare si percepisce la chiara sensazione di come si stiano rispettando appieno gli obiettivi tracciati nel discorso elettorale tenuto dal Presidente della Banca il giorno dell'Assemblea dei soci.

Il traguardo ultimo è quello di ampliare la presenza dell'azienda, in modo da dare una vigorosa spinta al processo di sviluppo e di crescita del nostra Ente e del nostro paese. Infatti, in un'azienda in grado di mettere a frutto professionalità locali, le sinergie produttive e le economie di scala permetteranno sicuramente l'aumento del benessere collettivo e della ricchezza di tutta la comunità.

Stefano Rotondi

IL NOSTRO PRESIDENTE NOMINATO CONSIGLIERE DELLA FEDERLUS



L'intervento del Presidente Capogrossi

Dopo quasi un decennio la nostra Banca torna ad avere un proprio rappresentante alla Federazione Lazio, Umbria e Sardegna della Banche di Credito Cooperativo.

A due mesi dalla sua elezione il Presidente Capogrossi è stato infatti chiamato a ricoprire il ruolo di Consigliere d'Amministrazione dall'Assemblea dei soci che la

Federazione ha tenuto il 29 giugno scorso presso il centro di formazione del gruppo ENI a Castelgandolfo.

Tale incarico rappresenta un giusto riconoscimento per la nostra azienda e per il nostro Presidente che porterà la voce della Toniolo in seno all'organismo che rappresenta, con 25 aziende ed oltre 32.000 soci, il movimen-

to delle BCC del centro Italia.

Nel corso dei lavori per la discussione e l'approvazione del bilancio 2001, ha preso la parola il nostro ex presidente, Corrado Petrucci, il quale ha ricordato il lungo cammino percorso dal Credito Cooperativo. A lui l'Assemblea ha tributato un caloroso saluto in segno di riconoscenza per il puntuale e fattivo contributo dato in cinquant'anni di vita intensamente vissuta nel settore.

Dopo di lui, sul palco è salito il suo successore. *"Sono diventato Presidente della Toniolo - ha dichiarato il Capogrossi nel suo apprezzato intervento all'Assemblea - con la consapevolezza dell'insostituibile ruolo delle nostre Banche per le economie dei nostri diversi paesi. Resto fermamente convinto che nell'era della globalizzazione, dove i processi e le analisi si uniformano secondo regole rigide e lontane, solo chi ha il nostro radicamento con le realtà può giocare una carta in più.*

E' la Carta dei valori del Credito Cooperativo.

La nostra attività ispirata all'attenzione ed alla promozione della persona; il nostro essere persone che lavorano per le persone; la conoscenza del territorio, la capacità di relazione, l'approccio solidale: questo è il patrimonio unico che ci caratterizza e soprattutto ci distingue. "

E' questo lo spirito che, sorretto dalle forti radici rappresentate dai valori, può rinverdire e far crescere la pianta del Credito Cooperativo.

Flavio Napoleoni



LA BCC PREMIA I SOCI O FIGLI DI SOCI LAUREATISI NEL 2002

**REGOLAMENTO
PER ACCEDERE
AI PREMI
PER MERITI
DI STUDIO
CONSEGUITI
NELL'ANNO 2002**

La Banca di Credito Cooperativo "Giuseppe Toniolo" conformemente al suo intento di privilegiare e stimolare la Cultura, per l'elevazione etica e materiale dei soci, istituisce n° 5 borse di studio di € 500,00.

Il premio è destinato ai Soci o figli di Soci che abbiano conseguito il titolo di dottore in qualsiasi corso di laurea della durata di almeno 4 anni (sono escluse le Lauree brevi, i Diplomi universitari e di Accademie e Conservatori), tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2002.

Per accedere al premio è necessario che:

- il laureato non abbia compiuto il 28° anno di età e sia titolare di un rapporto di conto corrente o deposito a risparmio, alla data di conseguimento del dottorato;
- colui che presenta la domanda di ammissione sia iscritto nel libro soci da almeno 6 mesi.

La richiesta sottoscritta dal Socio, redatta sul modello che può essere ritirato presso lo sportello o scaricato dal sito www.bccgenzano.it, dovrà pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre il 31 gennaio 2003.

Alla domanda dovrà essere allegata copia del titolo conseguito o dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per verificare la votazione riportata.

Qualora le richieste pervenute siano superiori al numero dei premi, gli stessi verranno attribuiti redigendo una graduatoria sulla base della votazione.



La Toniolo si rifà il look

La sede della Banca è stata oggetto di una completa ristrutturazione, sia in senso fisico, con diversi interventi di muratura e di manutenzione, sia in senso di riallocazione ubicazionale dei vari servizi al suo interno. A quindici anni dalla inaugurazione la Toniolo aveva bisogno di alcuni aggiustamenti per rendere gli uffici più funzionali ed adeguati alle mutate esigenze.

L'obiettivo è quello di instaurare e coltivare un rapporto diretto con la clientela.

Il cliente, che è il vero cuore di tutta l'azienda, una volta entrato in Banca, deve trovarsi a suo agio ed a stretto contatto con i diversi uffici.

E' proprio nell'ambito di questa logica di rispetto del cliente, che il CdA ha deciso di porre nel salone principale tutti gli Uffici e Servizi che interessano il depositante e il correntista. Egli potrà adesso effettuare versamenti, prelievi e qualsiasi altra operazione che muova materialmente denaro o altri mezzi di pagamento (assegni ed effetti) rivolgendosi alle 7 casse del salone. Al piano terra, inoltre,

è stata collocata la nuova Segreteria Clienti, composta da 5 unità, per tutte quelle operazioni che non richiedano movimenti di denaro: sottoscrizione contratti per la fruizione di nuovi servizi, domiciliazione di utenze, disposizioni di bonifico e giroconto, accredito pensioni e stipendi, richiesta Carte di Credito e PagoBancomat, contratti di cassette di sicurezza e fermoposta ed infine per informazioni varie.



Nel salone è stata inserita una postazione per la consultazione da parte dei clienti delle proprie posizioni in titoli. La clientela stessa avrà la possibilità di essere informata anche sulle più recenti notizie finanziarie ed economiche, grazie ai maxi schermi predi-

sposti nello stesso salone.

Al primo piano oltre la Vice Direzione, sono stati ubicati gli uffici ai quali fare riferimento per specifiche esigenze e precisamente:

- L'ufficio Fidi, per prestiti e finanziamenti di ogni genere.
- L'ufficio Titoli, per investimenti e vendita di prodotti finanziari.
- L'ufficio Legale e controllo del Rischio.

Sempre in tema di ristrutturazione, la Direzione e la Segreteria sono state collocate per esigenze logistico-funzionali al terzo piano, affiancandole, per un contatto diretto, agli organi amministrativi della Banca.

E' stata altresì rinnovata e potenziata la rete; il sistema che assicura la trasmissione dei dati è ora più veloce.

Le opere eseguite possono aver causato disagi sia alla clientela che agli operatori. La speranza è che tali fastidi temporanei siano compensati da prestazioni e servizi migliori di lunga durata.

Vincenzo Capogrossi



Un popolo di eroi, santi e navigatori... www.bccgenzano.it

Gli Italiani sono sempre stati un popolo di eroi, santi e navigatori. Particolarmente navigatori, soprattutto ora che anche le banche sono raggiungibili navigando.

Anche la Toniolo è oggi su internet. Entrarvi col computer è come fare un viaggio.

Un viaggio piuttosto virtuale, ma non per questo privo di emozione e fascino.

La sensazione immediata di sentirsi quasi a casa propria, di riconoscere alcune caratteristiche tipiche di Genzano di Roma, la semplicità dell'utilizzo, saltano subito all'occhio, rassicuranti e confortevoli.

Il sito di una Banca deve naturalmente offrire quello che un Cliente si aspetta di trovare: il suo estratto conto, la possibilità di effettuare bonifici e giroconti, di consultare i propri investimenti, di inviare un messaggio alla Banca, di gestire le proprie Ricevute Bancarie ed i propri avvisi di pagamento, ma anche quelle funzioni utili, quelle piccole cose che possono servire nelle nostre peregrinazioni elettroniche come calcolare un codice fiscale, cercare un Codice di Avviamento Postale o un Codice di Avviamento Bancario, quelle semplici facilitazioni che

permettono di non navigare al buio, solo servendosi delle stelle, ma di sfruttare le possibilità e la tecnologia disponibile per raggiungere, magari, nuove mete.

Anche per questo ti invitiamo non solo di passare in Banca ad informarti sulle

ghi del Comune di Genzano, ti fa conoscere gli avvenimenti del periodo, ti informa su operazioni e problematiche che possono risultarti utili nella vita quotidiana, ti dà tutte le informazioni sulla tua Banca che possono tornarti utili, come i nostri indirizzi di posta elettronica o l'elenco dei nostri Amministratori, o anche ti permette di inviare una cartolina ricordo con le immagini familiari della zona a te cara. Immagini sempre virtuali, a volte



modalità di attivazione della tua posizione di Internet Banking, ma anche di essere propositivo, di suggerire nuove opzioni e strumenti che possano farti avere un viaggio più tranquillo, più stimolante, dedicato magari solo a godersi il panorama affidando la navigazione al capitano. Lo stesso capitano che, fra un collegamento e l'altro, ti porta a visitare anche i luoghi

moderne, a volte antiche, ma di sicuro effetto, difficili da dimenticare o forse semplicemente utili a non farti considerare questo luogo solo il sito della tua Banca, ma lo spazio per ritrovarsi e condividere le proprie origini culturali, geografiche, reali e non solo virtuali.

Riccardo Francavilla

INBANK

Il nostro servizio Internet Banking

Con questo servizio la nostra Banca, dopo l'esperienza del trading on line, continua a mettere a disposizione della clientela forme innovative di relazione, alternative al modello di sportello.

Un numero sempre maggiore di persone sta scegliendo di semplificare i propri rapporti con la banca facendo ricorso alla tecnologia. Fra le tante applicazioni del computer ce ne è una che cambia le modalità di rapporto con l'istituto di credito. Questa forma prende genericamente il nome di "banca a distanza" o net-banking, consentendo l'accesso ai prodotti e ai servizi senza richiedere un rapporto "fisico" tra personale bancario e la clientela.

Quali sono i vantaggi del net-banking?

Esso permette di venire incontro alle necessità della clientela per le seguenti caratteristiche:

- maggiore velocità e comodità nell'operare con la Banca
- risparmio di tempo per le operazioni più comuni, evitando di accedere fisicamente in banca ed evitando code allo sportello
- risparmio per i costi e le commissioni più contenute sulle operazioni effettuate
- disponibilità del servizio tutti i giorni (sabato, domenica e festivi inclusi) 24 ore su 24
- assenza di un limite geografico di operatività (in qualunque

luogo ci si trovi è possibile usufruire del servizio)

- possibilità di accedere ad informazioni aggiornate su prodotti e servizi finanziari

Cosa serve per cominciare? Un computer collegato ad internet e la sottoscrizione del contratto.

Quali sono i servizi a disposizione dei clienti della BCC? E' possibile visualizzare il saldo ed la movimentazione del proprio conto corrente, la situazione del portafoglio, gli esiti di portafoglio, gli avvisi di scadenza. E' possibile effettuare le operazioni di bonifico, giroconto, riba, rid, mav, pagamento effetti.

Quanto costa il servizio? Inbank gold (la versione completa del servizio) è fornito ad un canone mensile di € 3,85 per i soci della Toniolo e di € 4,25 per i non soci. Esiste poi

una versione ridotta che prevede solo i servizi base (movimenti e saldo di conto corrente, bonifici e giroconti) al costo mensile di € 1,25 per i soci ed € 1,55 per i non soci.

Da non sottovalutare che i costi dei servizi e delle operazioni accessibili attraverso questo canale risultano più favorevoli. Ad esempio effettuare un bonifico costa solo un euro.

Attualmente nella nostra Banca è in atto un particolare sforzo affinché i servizi informativi, operativi e di comunicazione diventino, con i necessari investimenti, una realtà apprezzata da una sempre più larga maggioranza dei cittadini di Genzano.

Obiettivo della Banca è quello di riuscire a parlare con la clientela anche attraverso la tecnologia.

Ed allora, per fornire delucidazioni, rispondere ad interrogativi, fugare dubbi, siamo, come sempre, a disposizione.

Valentino Libanori

Situazione al: 26/06/01
Conto corrente: 987654321 ROSSI MARIO
Divisa: ITL - LIRA ITALIANA

Data Mov.	Valuta	Importo	Segno	Descrizione
08/03/01	09/03/01	1.740.800,00	+	ORDINE CONTO (A VS. CREDITO) Ordin. VERDI TOMMASO FATT. 584 DEL 19.02.2001 Data ord. 08.03.2001 Data Ordine: 08/03/2001 C.F. ordinante: Descrizione ordinante: Ordin.:VERDI TOMMASO FATT. 584 DEL 19.02.2001
08/03/01	08/03/01	47.195.400,00	-	DISPOSIZIONE (A VS. DEBITO) A Fav. FABBRICA GENERICA - PROD. XXXXXXXX XXXX RIF. DAS N. 55555 FRL 07.03.2000 Conto 88888 99999 CC 22222 HB Operazione da Home Banking
09/03/01	10/03/01	2.700.008,00	+	ORDINE CONTO (A VS. CREDITO) Ordin. VERDI TOMMASO XXXXX SALDO FATT. N. 1111DD 24.02.01 Data ord. 09.03.2001 Data Ordine: 19/03/2001 C.F. ordinante:VERDI TOMMASO FATT. 584 DEL 19.02.2001 C.F. ordinante: Descrizione ordinante: Ordin.:VERDI TOMMASO N. 645 DD 24.02.01
17/05/01	18/05/01	1.360.000,00	+	ORDINE CONTO (A VS. CREDITO) Ordin. BIANCHI EURIPIDE FATT. 555 DEL 26.05.01 Data ord. 17.05.2001 Data Ordine: 17.05.2001 C.F. ordinante: Descrizione ordinante: Ordin.:BIANCHI EURIPIDE FATT. 688 DEL 26.04.01
21/06/01	22/06/01	1.360.000,00	+	ORDINE CONTO (A VS. CREDITO) Ordin. PINCO PALLINO FATT. N. 763 DD. 02.06.01 Data ord. 21.06.2001 Data Ordine: 21.06.2001 C.F. ordinante: Descrizione ordinante: Ordin.:PINCO PALLINO N.111 DD. 02.06.01

Saldo Contabile + 17.293.237,00 Saldo Liquido + 17.293.237,00

Conti Correnti Estratto conto Auriga Informatica



L'ULTIMO LIBRO DI ANNA BALDAZZI

Chiunque pianta un albero o scrive un libro, non morirà del tutto diceva Q. V. Flacco a suggellare lo splendido e classico apprezzamento degli scritti.

Gloria e lode perciò a questo rigoroso e pur fascinoso volume curato da quell'impareggiabile talento che è Anna Baldazzi, ed ospitato dalla storica rivista, fondata da Vincenzo Messerville nel 1956, che è Castelli Romani. Il titolo che con orgoglio la Banca Toniolo ha presentato nel suo ampio salone delle conferenze è: **Memoria e sortilegio, colori, profumi e profondità nell'Infiorata di Genzano**.

Il pubblico gremiva l'indovinata ed armoniosa sala; presenti, oltre l'autrice professoressa Anna Baldazzi, il padrone di casa, presidente del Credito Cooperativo di Genzano, Maurizio Capogrossi, il primo cittadino del paese professor Giancarlo Pesoli e l'indimenticabile artista e uomo che fu Alfio Melaranci.

Scemato il brusio iniziale, le paro-

le del presidente Capogrossi, ribadivano la grande gioia e fortuna della Banca da lui rappresentata, nell'ospitare tali cerimonie, ed era la sua, una voce che crede nel potere conquistatore della cultura, per una vita migliore e più misurata. Come non dividerne gli obiettivi? Tanto è infatti quel che rappresenta per il popolo di Genzano l'Infiorata. Addirittura un poeta (il quarto grande poeta romanesco, Mario dell'Arco, di origini genzanesi, suggeriva di chiamare il nostro paese Genzano dell'Infiorata, sostituendo quel generico *di Roma* con un più appropriato ed unico *dell'Infiorata*).

Lo stesso sindaco rievocava, con orgoglio, gli eroici tempi andati, in parallelo con i più meditati e calcolati giorni attuali.

Ed è proprio su quell'aggettivo eroici che intendo puntare queste poche righe. Sarà perché ormai Alfio Melaranci non c'è più e la sua voce di allora sembra ancora spaziare tra queste mura, che tale attribu-



to, ai miei orecchi e alla mia memoria, si carica di importanza. Ha ragione il sindaco nel giustificare il cambiamento dei tempi con una diversa visione della creatività, ma ha anche e più forza il grido di Alfio Melaranci nel rilevare lo scadimento artistico-tecnico della nostra più grande manifestazione culturale. E non perché, adesso, non ci sia più arte: ma c'è Arte e arte; e quella vibrata dal grande Alfio era Arte. Non solo perché il passato pare sempre migliore del presente, ma, carte alla mano, per lo splendore artistico, diciamo così, un po' offuscato.

Mentre scrivo, ho davanti a me, che mi guarda, una piccola plaquette intitolata *Tra pensiero e colore, itinerario pittorico dal 1946 ai nostri giorni*, di Alfio Melaranci. Sulla pagina dei ringraziamenti, c'è una dedica alla mia modesta persona e suona così: "A te Getulio un ringraziamento per il tuo libro di poesie *Una moneta fra le ortiche*; ho trovato in esso una profonda spiritualità e umanità, cose rare oggi nel pattume artistico in cui ci imbattiamo giorno per giorno". Questo era Alfio; questo è Alfio; e il suo cuore genzanesi d'artista ha messo il dito



sulla piaga, non per accusare ma per rilevare una verità. Era (è) un artista eroico e sincero. A memoria di ciò allego una mia poesia, allora chiestami da Alberto Ercolani, che intendeva e intende anche lui i maestri infioratori alla maniera di Alfio Melaranci. In suo onore, rim-bocchiamoci le maniche ed andiamo avanti.

Ciò succedeva la sera del 20 giugno ed era una pagina di storia della nostra cittadina.

Anche questo è stato un merito del libro di Anna Baldazzi, professoressa preparata ed acuta, che ha

miscelato in modo sapiente la tradizione dei nostri anni alle fotografie che la rappresentano, che ha unito il rimpianto e la nostalgia all'orgoglio di essere noi gli attori dei suoi scritti.

Scritti sapienti, gradevoli alla lettura, dove il rigore dell'indagine si fonde alla creatività del narratore di razza, dove le immagini iconografiche, come in un crescendo pirotecnico, invadono tutta la pagina, fino a diventare ricordo. Nostro ricordo.

Un grazie alla raffinata, puntuale opera di questa nostra studiosa, cui

dobbiamo più di quel che abbiamo fino ad oggi riconosciuto.

Tutto accadeva nella sede della nostra Banca, che vuole ancora essere il cuore della vita cittadina, in ogni espressione delle attività umane.

Tutti contenti, quindi, quella sera. Paghi. E gli occhi ridenti e soddisfatti del presidente Capogrossi che si fissavano ora su di uno ora su di un altro degli infiammati genzanesi, ne erano la testimonianza.

Getulio Baldazzi

I MAESTRI INFIORATORI

Oggi il cuore risorge.

*Troppo il tempo
sepolto insieme al cantico dei sogni.*

Oggi il cuore risorge.

*Le pupille
già stanche all'alba
odorano di cielo
amico che t'incanti ad ammirare
l'ampia via Livia
infusa nei colori.*

O pioggia, o vento,

*o grandine feroce,
o la febbre che ottunde i movimenti
e brucia il fiato
ed anima l'affanno,
nella notte sacrale di Genzano
siamo stati per te lungo il selciato
chini all'arte che fu dei nostri padri.*

Severi, ardenti,

*gli occhi luminosi,
demmo forma alle magiche figure
che tutto il mondo invidia
e muto onora.*

Oggi il cuore risorge.

*Senti il battito
intonare il peana di vittoria.*

*Oggi la gloria è premio che compete
ai figli della terra*

e della fame.

*Lascia che le chimere soavemente
evochino per un giorno l'avvenire
che sperammo sereno*

e fu di piombo.

Se l'arte è rispettata

l'artista è vilipeso

viepiù spesso

e messo ai margini.

Oggi è festa.

*Sia lode a quelle mani
che traggono
dal caos l'ordine arcano.*

*La fortuna non ride a chi rinuncia
al mondo e alle sue brame di potere.*

Goffo, deluso,

*ostacolo perenne,
ti offre l'unica cosa che ebbe in dono:
l'arte dei fiori.*

E il rosso a volte è sangue.

Getulio Baldazzi



SULLE ALI DEL CALCIO

la fatica letteraria di un allenatore

Il 21 settembre scorso è stato presentato nella nostra Banca un interessante volume scritto da Volfango Patarca, allenatore delle squadre giovanili della S.S. Lazio.

Il Presidente Capogrossi, nel prendere per primo la parola, facendo gli onori di casa, diceva così:

"Con piacere ed orgoglio, abbiamo accettato di ospitare la presentazione di questo libro nella nostra sede, colpiti da una frase di Volfango: quando cammino sui manti erbosi rallento sempre il passo, perché so di camminare sui sogni di molti ragazzi.

E' una pubblicazione curata nella veste editoriale ed anche nella fluida discorsività delle pagine, che rubano l'interesse del lettore e troppo presto lo trasportano alla fine.

SULLE ALI DEL CALCIO di Volfango Patarca con Marcello Miceli, non è un libro, è la storia di una vita vissuta intensamente, con il bene ed il male che può esserci in essa, ma amata in ogni sua sfaccettatura. Una vita da allenatore. Un allenatore che ha voluto talmente bene al proprio lavoro, da registrarne il succo, a memoria e consultazione di quanti verranno dopo di lui ed intenderanno vivere non nella mediocrità e superficialità, ma neppure nella presunzione di sapere. Sono esperienze di vita che l'uomo consegna all'altro uomo.

Già il sottotitolo è di per sé un impegno: educare educandosi. L'uomo/allenatore ha visto tutto e come il saggio non si meraviglia di nulla ma, pacatamente, punta il dito su quello che non va: l'eccessivo agonismo a cui spingono

i media per svariati interessi. Il calcio deve essere forza vitale che produce valori veri. Ecco allora i capitoli strutturati come un programma scolastico, anzi come una serie di lettere amichevolmente inviate a genitori, politici, amministratori, allenatori, dirigenti, procuratori, presidenti.

Vero maestro di scuola, mi si passi il termine, frutto dell'ammirazione per questo uomo che ha amato il lavoro per il lavoro e non per altro, carriera, potere, ricchezza. E nel mondo del calcio, si sa, ne circolano di quattrini!

Noi, amministratori di banca, siamo come suol dirsi... del settore.

Ma anche questa Banca non opera a scopo di lucro. È una cooperativa nata per aiutare i suoi soci e tutti coloro che qui si rivolgono sia nei momenti di difficoltà che in quelli di soddisfazione economica. Dirò di più. Altro nostro dovere è quello di individuare nel tessuto sociale che ci circonda, le persone ed i gruppi, dotati di capacità, per aiutarli e stimolarli a raggiungere i traguardi. Non a caso, abbiamo scelto di finanziare, rinunciando agli interessi, l'acquisto dei libri per l'intero iter di preparazione dell'alunno, dalle medie inferiori al futuro dottorato all'università.

È, per restare in tema, una scelta... di campo. Quella di guardare alla gente, ai suoi bisogni, ai suoi problemi, alle sue aspirazioni. La scelta di essere a fianco non solo dei risparmiatori e degli imprenditori. È il profondo convincimento di vivere il proprio scopo sociale, avendo occhi ed orecchi aperti per cogliere ciò che accade e sostenere

ciò che merita: nello sport, nelle arti, nel volontariato. Se questa Banca fosse stata qualcosa di diverso, io, medico a tempo pieno, non avrei mai pensato di diventarne Presidente. Ed in fondo, il nostro compito di amministratori, ha molti punti in comune con quello così bene illustrato nel volume di Patarca.

Di lui si potrebbe dire che è un allenatore capace, o un eccezionale scopritore di talenti. Per definirlo preferisco però far ricorso ad un altro termine, da scriversi in maiuscolo. Volfango Patarca è un UOMO. Ed è grazie a uomini come lui che il mondo migliora. Il suo esempio deve essere stimolo per altri esempi. Così. Sempre."

Noi aggiungiamo che il gradito volmetto vanta una acuta e sensibile prefazione di Alessandro Nesta, che come tutti sanno, è uno dei campioni scoperti da Patarca; altri talenti non sfuggiti al suo occhio capace, sono stati: Di Vaio, Di Canio, Di Biagio, Materazzi e Franceschini.

Il libro di Patarca, attuale direttore degli stages estivi della Lazio e responsabile della scuola calcio della stessa società, è stato considerato dalla TV 7, dal Corriere della sera e dalla Gazzetta dello sport, uno dei quattro volumi più interessanti degli ultimi tempi. Lo ha confermato il grande giornalista pubblicista Marcello Miceli. Quella sera del 21, erano presenti autorità letterarie come il prof. Carmelo Uchino, che ha tenuto la prolusione ufficiale ed il giornalista sportivo Raffaele Minichino di Rete Oro.

Getulio Baldazzi



LA BANCA E LO SPORT

Anche a Genzano lo sport ha un posto essenziale nella vita di tanti concittadini. Sono infatti migliaia i giovani ed anche gli adulti che si misurano in varie discipline. Per favorire la promozione dello sport e testimoniare la presenza della Banca Toniolo in questo settore il Consiglio

di Amministrazione ha stabilito di contribuire in diversi modi alle varie attività.

La Libertas Genzano Pallavolo che milita in serie C con la squadra maschile ed in serie D con la femminile, il Genzano Calcio a 5 ai vertici della classifica nel campionato nazionale di serie A, le società di calcio del Cynthia e della Diana Cynthianum ambedue inserite nel girone C del campionato di Promozione, la società di hockey Roller S.C. Libertas che con le squadre maggiori milita in serie A sia in campo maschile che femminile, la Polisportiva Giovanile Salesiana e la sua squadra di Basket, l'Associazione Tennis Genzano, la Volley school: in tutte queste varie realtà la nostra banca ha voluto rimarcare la propria presenza nella convinzione del ruolo essenziale dello sport per la crescita dei nostri giovani. Una disponibilità che si unisce a quella di quanti col loro impegno rendono possibili tali attività.

Stefano Rotondi

La Toniolo e Genzano



La dedizione della Parrocchia dei Landi al SS. Nome di Maria: una rappresentanza della Banca



Il Presidente all'assemblea dell'Associazione Commercianti



SPIGOLATURE

a cura di Getulio Baldazzi

PERIODO STORICO

Erano anni di fermenti politici, religiosi e culturali; le disastrose condizioni del popolo interessavano l'osservazione del marxismo, che puntava a un loro riscatto. Era anche il tempo della famosa enciclica *Rerum novarum*, con cui la Chiesa ufficialmente poneva l'attenzione agli operai, dopo il famoso *non expedit* che di fatto aveva impedito per 10 anni ai cattolici ogni attività politica nel nuovo stato laico.

CHI ERA GIUSEPPE TONIOLO

L'economista di fama internazionale che ha dato il nome alla nostra banca di credito cooperativo, nacque a Treviso nel 1845; si laureò in giurisprudenza nel 1867 a Padova e qui rimase come assistente fino a 1872. Passò poi a Venezia dove insegnò Economia Politica, quindi si trasferì a Pisa continuando la sua attività di docente universitario. Morì nel 1918.

LIBRI La democrazia cristiana (1900), Il socialismo nella storia della civiltà (1902), L'odierno problema sociologico: studio storico-critico (1905), Il trattato di economia sociale.

I suoi scritti sono stati raccolti nell'Opera omnia in 20 volumi.

PENSIERO Toniolo elabora una personale teoria sociologica che intende far prevalere l'etica e lo spirito cristiano sulle fredde leggi dell'economia. Suggestisce una via di mezzo, per la soluzione del problema sociale, con la creazione di corporazioni di padroni e di lavoratori, cercando di rispondere così al pensiero marxista e a quello liberale. Fu propugnatore del riposo settimanale, di un ridotto numero di ore lavorative, della piccola proprietà e della tutela del lavoro minorile e di quello delle donne, in opposizione al grande latifondo ed al capitalismo immane.



Giuseppe
Toniolo



Questa pubblicazione, cui abbiamo lavorato per un certo tempo, Vi giungerà a ridosso delle festività natalizie.

Perciò ho voluto espressamente manifestare attraverso di essa gli auguri più sinceri a tutti Voi soci ed alle vostre famiglie.

I tempi che stiamo vivendo sono caratterizzati da presagi allarmanti: guerre, contrapposizioni violente, inquietudini per un domani senza certezze.

Di fronte a siffatte preoccupazioni, ognuno di noi è chiamato a dare testimonianza nella vita di ogni giorno.

Tale è lo spirito che anima la nostra Banca di Credito Cooperativo.

Sappiamo che incontreremo delle difficoltà sul nostro cammino,

ma non ci lasceremo paralizzare da esse.

Sentiamo forte il dovere di fare.

Sentiamo ancor prima il dovere di essere.

Sono i valori della solidarietà, della condivisione, della cooperazione che, quotidianamente,

manifestano con maggior forza la loro attualità

e quella del Credito Cooperativo.

Uniti nel nostro cammino. Sempre.

Maurizio Capogrossi

*Buon
Natale*



UNA GENZANESE SUL TETTO DEL MONDO...

Intervista a Cristiana Conti
portiere della nazionale italiana di pallanuoto

Cristiana Conti (all'anagrafe Francesca) è nata a Genzano nel 1972.

Ha vinto con il Catania 11 scudetti e 4 Coppe dei Campioni. Con la nazionale italiana ha conseguito 3 titoli europei e 2 campionati del mondo.

Come mai hai scelto la pallanuoto, uno sport non certo molto diffuso dalle nostre parti?

E' stata un pura casualità. Partecipavo ad un corso di nuoto, ma non ero molto portata per esercitare quello sport a livello agonistico. Presso il circolo che frequentavo il responsabile tecnico, Giampiero Mauretti, stava mettendo su una squadra di pallanuoto femminile ed era alla ricerca di un portiere. Per le mie caratteristiche fisi-

che il ruolo si adattava bene. Così, a quattordici anni, è cominciata quest'avventura...

La tua carriera è stata subito brillante...

Lo sport, come tutte le altre attività, richiede molto impegno se si vogliono raggiungere dei traguardi. Personalmente mi ritengo comunque fortunata. Ho esordito in nazionale a 17 anni e da allora ho provato l'emozione di vincere in europa e nel mondo rappresentando l'Italia. Una cosa che non si può descrivere con le parole.

Ormai sei lontana da Genzano da anni. Qual è il tuo rapporto col paese dove sei nata?

Mi trovo molto bene a



Catania, dove ho amici e svolgo la mia attività. Il mio cuore però è a Genzano. La mia famiglia è lì ed ho sempre una certa nostalgia della passeggiata sul corso. Genzano è il mio passato ma anche il mio futuro. Ho intenzione di tornare ed ho già comperato casa.

Cosa farai quando sarai tornata?

Tornerò dopo il 2004. La mia intenzione è quella di rimanere nel campo della pallanuoto mettendo a disposizione la mia esperienza di tanti anni.

Un'ultima domanda. Quale è il tuo rapporto con le BCC?

A Catania, dove oggi abito, non c'è una Banca di Credito Cooperativo. Naturalmente, come la gran parte dei genzanesi, sono cliente della Toniolo...

Flavio Napoleoni



Il Credito Cooperativo, i giovani e l'economia

La BCC vista da una ragazza:
una foto ricca di particolari salienti e le aspettative dei protagonisti del futuro.

Con l'entrata in vigore della II Direttiva CEE e con l'emanazione del Dlgs 415/96, è stata completamente liberalizzata la prestazione di servizi finanziari all'interno dell'UE e si è giunti ad un fenomeno di internalizzazione e globalizzazione dei mercati finanziari.

I confini operativi dell'intermediazione finanziaria si sono, perciò, allargati assumendo dimensioni internazionali, grazie al venir meno delle barriere economiche e amministrative tra gli Stati, allo sviluppo delle tecnologie informatiche e al conseguente superamento di ostacoli, quali distanze spaziali e temporali.

Inoltre, l'aumento delle interdipendenze economiche, sociali e politiche ha fatto sì che le relazioni a grande distanzaentino tanto quanto quelle a raggio breve. E' per questo che le entità locali continuano ad avere un ruolo primario che tenderà ad aumentare divenendo trainante per lo sviluppo.

La capacità di organizzazione socio-politica, di solidarietà, di coerenza e di cooperazione delle aziende bancarie locali può costituire, quindi, un fattore decisivo in un contesto economico in rapida evoluzione.

In tale ambito, però, il

mondo dei giovani appare anni luce distante dal mercato finanziario, in quanto gran parte dei ragazzi prova diffidenza e disinteresse nei confronti dei fenomeni economici che investono la realtà odierna. Sarebbe, invece, qualificante e produttivo se i giovani si unissero e si confrontassero con il linguaggio, i metodi, e le tortuosità dell'economia, che sembrano respingere il mondo giovanile, eccetto qualche minoranza che ha un approccio razionale e diretto verso tale fenomeno.

Alcuni atteggiamenti di chiusura e di rigidità assunti specialmente in passato dalle istituzioni a livello internazionale, non contribuiscono ad un dialogo o ad un incontro formativo con tali realtà. Così facendo, i giovani restano esclusi da un mondo che potrebbero arricchire con i loro contributi e dal quale potrebbero trarre esperienze di vita e di confronto con i propri coetanei, preziose per il futuro, sia individuale che collettivo.

E' chiaro che, senza le energie vitali dei giovani, uno Stato che tende all'invecchiamento, sarebbe destinato a ripiegarsi su sé stesso determinando, con il cambio di generazione, una frattura sempre più insanabile tra passato e presente.

Di qui nasce l'importanza dell'istituto di credito cooperativo, un organismo in grado di sopperire a tali mancanze, che si pone come obiettivo primario quello della cooperazione e dell'aggregazione umana.

Si tratta di un'entità che non contraddistingue solo la ricchezza, ma persone, che

Capacità d'avvicinarsi alla realtà locale, spirito di solidarietà, fine di beneficenza: ecco il Credito Cooperativo.

operano aiutandosi reciprocamente, che partecipano in maniera attiva al miglioramento della realtà economica locale, nella consapevolezza che l'unione produce risultati ben superiori alla somma dei singoli apporti.

L'elemento fondamentale che distingue la normale azienda di credito dall'istituto di credito cooperativo è proprio la capacità di quest'ultimo di avvicinarsi alla realtà locale, lo spirito di solidarietà, i fini di beneficenza e mutualità a cui si ispira e la differenza sostanziale è determinata proprio dalla risorsa umana, che deve esse-

re motivata, produttiva e qualificante, e deve rendersi partecipe dei problemi locali, potendo comprendere meglio i bisogni della collettività.

Sono molti gli strumenti di cui dispone una BCC come la Toniolo per avvicinare le varie categorie di clienti, prima fra tutte quella dei giovani. Essa pone già in essere delle ammirevoli iniziative di questo genere, come ad esempio l'apertura di libretti di deposito a risparmio per gli studenti più meritevoli, in occasione della Giornata Mondiale della Pace. Inoltre promuove ed è sensibile verso tutte le iniziative di carattere culturale ed

umanitario, ma potrebbe, attraverso una crescita sana, migliorare sempre di più le proprie prestazioni attraverso iniziative vantaggiose che soddisfino le aspettative della nuova generazione.

Ne costituiscono esempi l'erogazione di borse di studio, l'apertura di conti on line, forme di investimento esclusive per i minorenni, prestiti personalizzati, o ancora la possibilità di usufruire di particolari servizi e agevolazioni riservate agli studenti e tutto ciò che permetta ai giovani di poter prendere confidenza con il settore economico finanziario.

Tali suggerimenti possono essere utili per la nostra

Banca proprio per lo sviluppo della comunità locale. Quindi il compito dei soci è proprio quello di partecipare attivamente alla gestione fornendo spunti e consigli, esponendo critiche, dando un contributo prezioso al fine di migliorare ed ampliare la sfera di competenza di una "piccola" banca che, possedendo i presupposti e le potenzialità, può divenire ben presto una grande banca.

Elisa Belardi

IL CONTO **"Scuola e Lavoro"**

Riservato agli studenti universitari (e ai diplomati in attesa di prima occupazione), di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 26.

Le condizioni relative al c/c "Scuola e lavoro":

- Libretto di assegni gratuito;
- Tasso creditore agevolato;
- Non è previsto passaggio a debito del conto (qualora ciò si verificasse verrà applicato il tasso di mora previsto, e pubblicato, per i c/c di corrispondenza ordinari);
- Spese di movimento azzerate;
- Spese di tenuta conto non previste;
- Carta di credito "Cartasi Campus" valida per lo Studente in Italia e all'Estero (gratuita il 1° anno);
- Bancomat;
- Finanziamento per l'acquisto di un personal computer alle migliori condizioni di mercato, sino a € 2.528,00;
- Prestito d'onore per l'istruzione a corsi di specializzazione post-universitari e per corsi di lingue anche all'estero, sino a € 5.164,00 alle migliori condizioni.

Giornata mondiale della Pace

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione ed alla promozione della persona.

Forte di questo principio, contenuto nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo, anche quest'anno la BCC Toniolo, ha promosso un concorso per gli studenti delle scuole di Genzano.

Tale manifestazione rappresenta un esempio dello stretto rapporto fra la Banca e la realtà sociale in cui essa opera.

Organizzato di concerto con la Curia Vescovile di Albano, il concorso è ormai un appuntamento per i vari istituti scolastici presenti nel territorio.

E' infatti il quattordicesimo anno che la Banca sostiene tale esperienza. Essa vuole chiamare i giovani ad interrogarsi sul valore inestimabile della pace, quale bene supremo e presupposto di ogni politica di sviluppo incentrata sull'uomo e la sua dignità.

Quest'anno, quarantesimo anniversario della pubblicazione dell'Enciclica "Pacem in terris", gli studenti saranno chiamati ad esprimere attraverso disegni, poesie e testi la propria sensibilità confrontandosi sul tema "PACE...INSIEME nella libertà

e nella giustizia".

Ad esprimere un giudizio sugli elaborati sarà una qualificata commissione, formata da insegnanti e personalità nel campo della cultura, coordinata dal prof. Giorgio Iori.

Alle precedenti edizioni del concorso hanno preso parte oltre quindicimila studenti, alcuni dei quali sono ormai uomini e donne pienamente inseriti nella società, che hanno dimostrato non solo la propria

sensibilità verso gli argomenti trattati, ma in taluni casi, anche originalità e qualità non comuni.

I vincitori del concorso saranno premiati con l'attribuzione di libretti di deposito che la Banca avrà loro intestato col dichiarato fine di promuovere il senso del risparmio e prefigurare le condizioni di un duraturo rapporto.

Stefano Rotondi



Il volto sorridente di una vincitrice

Giovedì 12 dicembre 2002 ore 17,30

Sala convegni
BCC "Giuseppe Toniolo"
Genzano di Roma

Presentazione del libro
Ipotesi di terra

di Getulio Baldazzi

edito dalla *Editoriale Sette - Firenze*

interverrà **Franco Piccinelli**
Scrittore, giornalista rai
autore della prefazione

